

Corriere Romagna 24-02-22

Confindustria sul gas: «Servirà per decenni»



RAVENNA

Approvati sia il Pitesai che il decreto contro il caro-energia, ora Confindustria Romagna crede nella possibilità di investimenti nell'upstream ravennate. E' per voce del presidente Roberto Bozzi, che l'associazione datoriale che rappresenta larga parte delle aziende dell'oil&gas romagnolo spiega di considerare «iniziato un percorso che riafferma la centralità del tema energetico per lo sviluppo del Paese, e segnatamente del gas naturale, la fonte che deve traghettarci nella transizione energetica e di cui ancora avremo bisogno per decenni».

Bozzi ricorda come la convinzione ora diffusa sull'importanza strategica del gas è per Confindustria Romagna un elemento presupposto: «Abbiamo più volte sostenuto la necessità di rilanciare la produzione nazionale di metano, valorizzando i siti di estrazione già esistenti – sottolinea il numero uno dell'associazione –. A Ravenna e in Romagna sappiamo farlo, bene e in sicurezza, da decenni: rafforzare la capacità estrattiva dei giaci-

menti attivi significa non solo cercare di calmierare i prezzi con contratti a lungo termine con sollievo per le produzioni energivore, ma è anche forse l'ultima possibilità di rianimare un settore decisivo per l'economia nazionale e per qualunque ambizione di transizione energetica vera».

E se ieri l'ex dirigente apicale del Ministero dello Sviluppo Economico e consulente, Franco Terlizze, sottolineava sulle colonne del Corriere Romagna che è ora possibile riprendere in mano il piano di investimenti miliardario di Eni, fermatosi nel 2018 per la moratoria attivata in vista del Pitesai, Bozzi conferma come ora si possa aprire una nuova fase sul fronte delle estrazioni: «Le nostre imprese sono pronte, speriamo solo di non essere fuori tempo massimo – conclude il presidente di Confindustria Romagna –: ora occorre sveltire il più possibile l'iter per il rilascio di permessi e autorizzazioni, con procedure semplificate che incoraggino gli investimenti, diversamente si rischia di vanificare sul nascere qualsiasi tentativo di accelerazione». **AN.TA.**